

1222·2022  
**800**  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

*La Rettrice*

Padova, 06 maggio 2022

Care e cari colleghe e colleghi,

ho letto il vostro appello su un tema, quello della didattica in presenza, che ho sempre, dall'inizio della pandemia, ritenuto cruciale.

Abbiamo affrontato una sfida senza precedenti con una capacità di reazione e resilienza straordinaria. La tecnologia, ci ha permesso di garantire il percorso formativo a studentesse e studenti. Ragazze e ragazzi, già provati da restrizioni dovute alla situazione pandemica, hanno così potuto quantomeno proseguire, e in molti casi finalizzare, il loro percorso di studi.

In questo contesto, siamo stati il primo ateneo ad annunciare, e poi effettuare, il ritorno alle lezioni in presenza quando Governo e autorità sanitaria ce ne hanno dato possibilità.

Stiamo già pensando alla modalità didattica che vorremmo per il prossimo anno accademico. La scelta per la didattica in presenza, che voi auspicate, non è mai stata messa in discussione. Nelle sedi di discussione, quali sono per esempio la commissione didattica, il presidio della qualità della didattica e il senato accademico, è stato sempre ribadito che la didattica in presenza è una priorità, nel condividere e prendere assieme ogni decisione.

Questo, ovviamente, sperando in un'evoluzione ancora più mitigata della pandemia e in rispetto delle linee guida che il Ministero dell'Università ci comunicherà. Come sempre, e come è giusto, ci muoveremo nell'ambito delle possibilità previste.

---

Didattica in presenza, dunque, che per i nostri studenti significa anche vivere l'Università. Valuteremo anche se un parziale uso delle tecnologie, entrate nel nostro bagaglio in questi due anni, possa rivelarsi utile per migliorare situazioni di disagio per alcune e alcuni studentesse e studenti, spesso causate da eventi indipendenti dalla nostra volontà. Potremmo quindi pensare, e ogni eventuale decisione verrà presa in accordo con dipartimenti, corsi di laurea, studentesse e studenti, forme di didattica con parziale utilizzo delle tecnologie limitate ad alcuni corsi di laurea, laddove possa essere strumento utile e innovativo, così come si è dimostrato durante la pandemia.

Un caro saluto,

Daniela Mapelli

